

Verbale di Assemblea Straordinaria del 18/10/2020

L'anno 2020, il giorno 18 del mese di ottobre, alle ore 10:00, presso la sala riunioni del Viva Hotel di Avellino, in seconda convocazione si è riunita in l'Assemblea Straordinaria Comitato Regionale Anpas Campania, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Elezione del Presidente, Vicepresidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Elezione degli scrutatori per le votazioni;
3. Modifiche dello Statuto ai sensi del Dlgs 108 del 3 agosto 2018 "Disposizioni integrative e correttive del Dlgs n. 117 del 3 luglio 2017;
4. Varie ed eventuali.

PUNTO I

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il sig. SERGIO SCUOPPO il quale chiama alle funzioni di Vicepresidente il sig. VALTER CIOCIANO e Segretario il sig. ANDREA GRIPPO.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata secondo le norme statutarie ed in numero congruo per la validità della seduta. Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

PUNTO II

Il Presidente propone come scrutatori per le votazioni il sig. LUCA GAZZERRO, GIOVANNI GRIPPO e BOCCIA FRANCESCO.

PUNTO III

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Regionale ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, dopo l'approvazione dello stesso nel Consiglio Nazionale Anpas, e che tali modifiche rispondono alle esigenze dettate dal Dlgs 108 del 3 agosto 2018 "Disposizioni integrative e correttive del Dlgs n. 117 del 3 luglio 2017 denominato "codice del terzo settore". Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente. Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità. L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante. Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto. Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto. Si ricorda che la registrazione dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate è esente da imposta di registro ai sensi del D.lgs. n° 117/2017 art.82 e 104D.lgs.105/ 2018 art. 26.

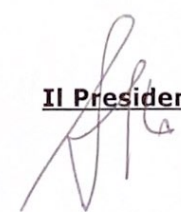
PUNTO IV

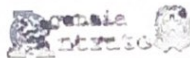
Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea straordinaria alle ore 11:30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente





Direttore Provinciale di Salerno
Ufficio Territoriale di Pagani

19 OTT. 2020

Atto registrato il _____

al n. 1248 Serie 3

Verbate Atto Elegg/2020

Il Direttore

19 OTT. 2020



Firma in delega del Direttore Provinciale,
servizio n. 02/2019
27/05/2020
Il Funzionario delegato
Gennaro Carrella





STATUTO COMITATO REGIONALE ANPAS CAMPANIA ODV

Approvato il 18/10/2020

PROPOSTA NUOVO STATUTO

1. Denominazione

È costituito il Comitato Regionale ANPAS Campania sotto la denominazione di "ANPAS Comitato Regionale Campania ODV" o in forma breve "ANPAS Campania ODV". Di esso fanno parte tutte le Pubbliche Assistenze associate ad ANPAS con sede legale nel territorio Regionale della Campania.

2. Natura giuridica del Comitato Regionale ANPAS

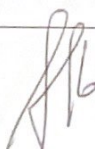
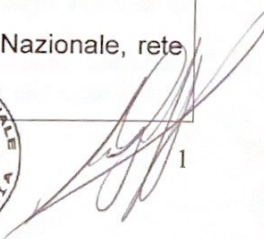
L'ANPAS Comitato Regionale Campania è articolazione di livello Regionale dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (in forma breve ANPAS), movimento nazionale unitario (nato nel 1904 con il nome di Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e di Pubblico Soccorso, come tale eretto in Ente Morale nel 1911) autonomo, libero e democratico di aggregazione delle Pubbliche Assistenze italiane.

È scopo e missione istituzionale di ANPAS Comitato Regionale Campania la costruzione di una società più giusta e solidale fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti inviolabili della persona attraverso l'adempimento dei corrispettivi doveri di solidarietà, quale base della convivenza umana.

ANPAS Comitato Regionale Campania partecipa agli obiettivi universali della pace, dell'educazione, del contrasto alla povertà, della sicurezza alimentare, del diritto alla salute, della protezione e tutela dell'ecosistema, della cooperazione tra i popoli, di modelli di consumo responsabili.

ANPAS Comitato Regionale Campania fonda la sua attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, dell'uguaglianza, del pluralismo, della partecipazione sociale e sulla attività di volontariato, così da intendersi come tale quella prestata dalle persone in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà

ANPAS Comitato Regionale Campania è una organizzazione di volontariato e opera come articolazione di ANPAS Nazionale, rete associativa nazionale del Terzo settore ai sensi della legislazione vigente.

   1



ANPAS Comitato Regionale Campania e le sue associate si avvalgono in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati in conformità a quanto previsto dalla vigente legislazione.

3. Sede

La sede legale dell'ANPAS Comitato Regionale Campania è ad Avellino. Con delibera del Consiglio Regionale potrà essere variata la sede, purché la stessa sia in Campania.

4. Simbolo

Il simbolo è la croce rossa, bianca e verde dell'ANPAS con la dicitura ANPAS Campania.

Il Comitato Regionale vigila sull'utilizzo del simbolo da parte delle Associate nell'ambito della disciplina stabilita dagli organi nazionali dell'ANPAS.

5. Finalità ed attività

Sulla base dei principi e degli scopi dello statuto nazionale di ANPAS, il Comitato Regionale Campania, si propone di perseguire, senza scopo di lucro, neanche indiretto, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in ambito regionale di una o più attività di interesse generale ai sensi della vigente legislazione, in particolare

- a) coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto delle associate e delle loro attività di interesse generale nell'ambito territoriale di riferimento, anche allo scopo di promuoverne ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali;
- b) servizi strumentali alle associate e ad enti del Terzo Settore, inclusi il sostegno, la promozione e il coordinamento di attività di interesse generale da questi ultimi svolte;
- c) promozione, organizzazione, coordinamento e gestione del trasporto sanitario e sociale, di soccorso, di emergenza e di urgenza;
- d) promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di servizi sociali, sanitari e assistenziali;
- e) promozione, organizzazione e coordinamento della donazione di sangue ed organi
- f) promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di attività in tutti gli ambiti della protezione civile;
- g) promozione organizzazione e coordinamento delle attività mutualistiche gestite dalle associate, anche in forma associata tra loro, con la messa a disposizione di servizi sanitari, sociosanitari e sociali".
- h) educazione, istruzione e formazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- j) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale custodito nell'archivio storico;





- k) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- l) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e di aiuto reciproco.
- m) attività internazionale e cooperazione allo sviluppo previo accordo con Anpas nazionale secondo quanto previsto dall'art. 5 Statuto nazionale

Come articolazione territoriale della rete associativa nazionale ANPAS, il Comitato Regionale ANPAS Campania può prendere parte alle attività di:

- a. cura di procedure di adozione internazionale
- b. monitoraggio delle attività delle associate, eventualmente anche con riguardo al loro impatto sociale, anche attraverso quanto previsto dall'articolo 13 dello Statuto nazionale;
- c. promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica, nei confronti delle associate.

Per il perseguimento delle proprie finalità, ANPAS Comitato Regionale Campania può svolgere attività di raccolta fondi e attività diverse da quelle sopra indicate nei limiti e con i criteri consentiti dall'articolo 6 del Codice del Terzo Settore (CTS) ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni. Può inoltre costituire e partecipare ad enti ed organismi locali, promuovere partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti privati

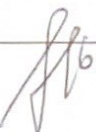
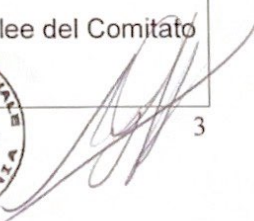
6. Associate

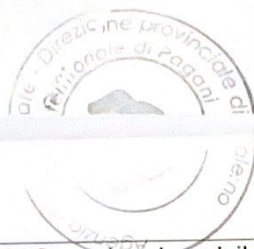
Possono essere associate al Comitato Regionale ANPAS Campania le organizzazioni di volontariato che si ispirano ed operano in conformità ai principi di cui all'articolo 1 dello statuto nazionale di ANPAS, all'art. 2 del presente statuto, e al Codice Etico di ANPAS.

7. Affiliate

Sono affiliate ad ANPAS le organizzazioni con sede nel territorio di riferimento, senza scopo di lucro soggettivo, anche interassocitative e mutualistiche le quali, non avendo i requisiti per aderire ad ANPAS, ne condividano l'ispirazione e gli obiettivi generali.

Le affiliate presenti sul territorio Regionale sono invitate, con solo diritto di parola (e senza diritto di voto), alle assemblee del Comitato Regionale.



Il Regolamento generale di ANPAS nazionale ed il Regolamento Regionale, se redatto, disciplinano le modalità di adesione, le condizioni di collaborazione e le eventuali forme di consultazione.

8. Partecipazione al movimento

Il Comitato Regionale ANPAS Campania riconosce come suo patrimonio insostituibile l'insieme dei soci volontari e/o sostenitori che formano organizzazioni aderenti e dà loro rappresentanza tramite il Movimento che esso realizza.

I tesserati delle associate ANPAS possono costituire, nell'ambito delle associazioni di appartenenza, circoli con finalità di carattere ricreativo, culturale e sportivo.

9. Requisiti delle associate

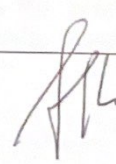
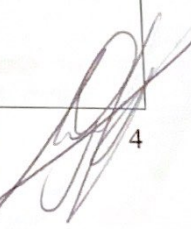
L'associata del Comitato Regionale ANPAS Campania deve:

- costituire movimento di aggregazione dei cittadini che, mediante la partecipazione diretta intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettività;
- orientare il proprio impegno verso scopi ed obiettivi di rinnovamento civile, sociale, e culturale e all'affermazione dei valori di solidarietà popolare;
- svolgere prevalentemente in favore di terzi una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 3 dello statuto nazionale ANPAS e all'articolo 5 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei volontari associati;
- fondare la propria struttura sui principi di democrazia enunciati dalla Costituzione;
- impostare la propria organizzazione sull'assenza dei fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative, nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
- stabilire i requisiti per l'ammissione di nuovi associati secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta, esplicitando diritti e doveri degli associati e i criteri di esclusione;
- utilizzare le proprie risorse prevalentemente a fini di solidarietà;
- adottare il Codice Etico di ANPAS nei modi e nei termini previsti dal Regolamento generale.

10. Diritti delle Associate

Ogni associata, oltre ai diritti previsti dalla normativa vigente, ha diritto:

- di partecipare alla vita associativa ed esprimere la propria rappresentanza negli organi istituzionali;
- essere prontamente informata dai vari livelli sulle iniziative attuate;
- fruire della tutela e dei servizi realizzati ai diversi livelli;



- esaminare i libri sociali a istanza scritta indirizzata al presidente del Comitato regionale il quale, nei successivi 30 giorni può limitarne l'accesso per motivate ragioni di riservatezza

11. Doveri delle Associate

Le associate, oltre ai doveri previsti dalla normativa vigente, devono:

- rispettare le norme statutarie e regolamentari e le delibere del congresso nazionale e degli altri organi associativi a tutti i livelli;
- diffondere e promuovere gli scopi e le attività dell'ANPAS sul proprio territorio, particolarmente tra i propri soci per rafforzare il senso di appartenenza al movimento;
- indicare ed utilizzare la simbologia di ANPAS in aggiunta alla propria;
- versare le quote associative e i contributi dovuti nella misura e nei tempi prescritti;
- consegnare ai soci sostenitori e ai soci volontari la tessera prevista dall' articolo 8 dello statuto nazionale e versarne ad ANPAS nazionale l'importo entro i termini stabiliti;
- adottare uno standard di rendicontazione delle attività sulla base di un modello predisposto da ANPAS;
- sottoporsi ai controlli svolti da ANPAS in qualità di rete associativa nazionale, e dal Comitato Regionale ANPAS, quale articolazione territoriale della rete, così come previsto dalla normativa vigente.

12. Acquisizione e perdita della qualità di associata.

La qualità di associata ad ANPAS si acquista di diritto in seguito alla delibera di ammissione emanata dal Consiglio Nazionale nei modi previsti dall'art. 12 dello Statuto nazionale.

La qualità di associata si perde:

- per recesso;
- per morosità;
- per esclusione;
- per cessata attività o scioglimento;

- **Recesso**

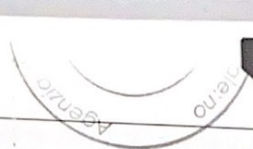
la dichiarazione di recesso deve essere inviata al presidente nazionale e per conoscenza al presidente del comitato Regionale. Essa acquista efficacia con la presa d'atto del Consiglio Nazionale.

- **Morosità**

Il Presidente Regionale comunica al Presidente Nazionale la morosità dell'associata entro 60 giorni dalla data fissata per il pagamento, per gli adempimenti di competenza. La pronuncia di morosità emessa dal Consiglio Nazionale comporta di diritto la



[Handwritten signatures]



perdita della qualità di associata.

- **Esclusione**

Nel caso in cui l'associata non si adegui al rispetto delle norme statutarie e regolamentari, ai deliberati degli organi associativi a tutti i livelli, non sia coerente con gli obiettivi indicati in sede nazionale e Regionale, con le regole di democrazia interna, con lo spirito e la pratica del volontariato o con le disposizioni di legge e comunque qualora, per gravi motivi, la sua condotta renda incompatibile la sua appartenenza all'ANPAS, il Comitato Regionale, ove necessario, prescrive alla associazione un protocollo di comportamento dando un termine per adeguarsi.

Trascorso inutilmente detto termine il Comitato Regionale trasmette gli atti alla Direzione Nazionale proponendo l'esclusione della associata.

La delibera di esclusione emanata dal Consiglio nazionale comporta la esclusione di diritto dell'associata anche dal Comitato Regionale.

- **Cessata attività o scioglimento.**

Accertata la cessazione dell'attività dell'associata per un periodo superiore ad un anno, o accertato l'avvenuto scioglimento dell'associata, il presidente del Comitato Regionale propone al Consiglio Nazionale la delibera di perdita della qualità di associata. La delibera di perdita della qualità di associata emanata dal Consiglio nazionale comporta la cancellazione dell'associata.

13. Patrimonio

Il Comitato Regionale ANPAS Campania ha un proprio patrimonio, che gestisce in modo autonomo. Esso è costituito:

- a) da beni mobili ed immobili;
- b) da titoli mobiliari pubblici e privati;
- c) da altri beni provenienti da lasciti, legati e donazioni.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è vietata la distribuzione degli utili in qualunque forma.

14. Entrate

Le entrate del Comitato Regionale ANPAS Campania sono costituite da:

- a) quote annuali delle associazioni determinate annualmente dall'Assemblea del comitato;
- b) rendite patrimoniali;
- c) contributi volontari di enti pubblici e privati;
- d) sovvenzioni;
- e) proventi derivanti dalla fornitura di servizi;





- f) rimborsi spese derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale;
- g) eventuali partecipazioni alle entrate derivanti da convenzioni, accordi e contratti procurati a favore delle associazioni aderenti nei termini deliberati dal Consiglio Regionale in accordo con le associazioni interessate;
- h) liberalità, donazioni e lasciti testamentari;
- i) attività di raccolta fondi;
- l) proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- k) proventi derivanti da attività diverse secondo la normativa vigente.

L'anno sociale e amministrativo ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

15. Organi del Comitato

Sono organi del Comitato Regionale ANPAS Campania:

- a) L'Assemblea Regionale;
- b) Il Consiglio Regionale;
- c) Il Presidente Regionale;
- d) La Direzione Regionale;
- e) Il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti che opera quale Organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS, ove la nomina di quest'ultimo sia obbligatoria per legge;
- f) Il Collegio Regionale dei Probiviri.

Tutte le cariche sono gratuite, ad eccezione dei componenti del Collegio dei revisori dei conti o Organo di controllo. Ai membri degli organi del Comitato possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti preventivamente stabiliti.

16. Assemblea Regionale

L'Assemblea Regionale è composta da un delegato per ogni associata. Le associate che abbiano un numero di soci superiore a 500 hanno diritto ad un delegato in più ogni 500 o frazione di 100.

Non possono nominare delegati le associate che siano state sospese ai sensi dell'art. 15 del Regolamento generale Anpas o che, avendo ricevuto la diffida per morosità, non abbiano provveduto a sanare quanto dovuto nei termini stabiliti.

Non possono altresì nominare delegati le associate che non abbiano sottoscritto la tessera associativa di cui all'articolo 8 dello statuto per l'anno precedente. Le Associazioni ammesse nell'anno in corso nominano delegati se in regola con la sottoscrizione della tessera





associativa.

L'assemblea viene convocata dal Presidente Regionale nei casi previsti dallo statuto. Essa può venire convocata anche ogni qual volta il Consiglio Regionale lo ritenga opportuno e deve essere altresì convocata allorché ne venga fatta richiesta da almeno un quarto delle associazioni facenti parte del Comitato. La convocazione è effettuata dal Presidente Regionale con lettera ordinaria affissa presso i locali del Comitato e posta elettronica con avviso di ricevimento inviata alle associazioni almeno trenta giorni prima della data stabilita.

NOTA: si precisa che l'affissione in sede non aggiunge nulla alla pubblicizzazione della convocazione che è comunque garantita dalla mail con avviso di ricevimento.

Le associate possono farsi rappresentare in assemblea da un'altra associata. La stessa associata non può rappresentare in assemblea più di 1 associata.

17. Assemblea ordinaria

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo (completo di nota integrativa e relazione sulla gestione) e preventivo si tiene entro la fine del mese di maggio di ogni anno. L'assemblea viene convocata altresì in occasione del Congresso Nazionale.
L'Assemblea Regionale:

- a) elegge e revoca il Consiglio Regionale; il Collegio Regionale dei revisori dei conti o laddove sussistano gli obblighi di legge l'organo di controllo o il Revisore legale dei conti e il Collegio Regionale dei probiviri; e il Collegio Regionale dei probiviri;
 - b) approva il regolamento dei lavori assembleari e quello degli altri organi del Comitato Regionale
 - c) in prossimità del Congresso Nazionale elegge un consigliere nazionale e delibera la lista dei candidati proposti per l'elezione del Consiglio Nazionale e degli altri organismi in sede di Congresso;
 - d) sempre in prossimità del Congresso Nazionale nomina altresì, sulla base delle tessere nazionali sottoscritte entro il 31 dicembre dell'anno precedente, un delegato per i primi 2.500 soci, a cui si aggiunge un delegato ogni ulteriori 10.000 soci;
 - e) approva i bilanci consuntivi e preventivi nonché il bilancio sociale del Comitato nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
 - f) determina le quote annuali delle associate tenendo conto di quanto dovrà essere versato al livello nazionale;
 - g) indica i criteri per l'attuazione in sede Regionale degli obiettivi dell'ANPAS;
 - h) delibera altresì sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.
- i) delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge.





L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei delegati, in seconda convocazione (purché non nello stesso giorno) qualora siano presenti almeno un quinto dei delegati. Le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

18. Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza dei tre quarti dei delegati. Essa delibera in ordine alle modifiche dello statuto del Comitato e allo svolgimento di attività diverse ai sensi dell'art.6 del CTS con voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti. Delibera inoltre in ordine al proprio scioglimento ed alla devoluzione del patrimonio con il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.

19. Consiglio Regionale

Il Consiglio Regionale è composto da 11 componenti. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico ANPAS e dalla mancanza di cause di ineleggibilità di cui all'art. 2383 del Codice civile.

Il Consiglio regionale può istituire organismi provinciali o di zona.

Ove tali organismi vengano istituiti ciascun organismo provinciale e/o di zona è rappresentato in consiglio Regionale da un consigliere nel rispetto dei limiti stabiliti dall'articolo 30 dello statuto nazionale.

Al fine di garantire in Consiglio Regionale una rappresentanza territoriale uniforme, l'esercizio di tale facoltà è subordinato alla costituzione degli organismi provinciali e/o di zona in tutto il territorio Regionale dove siano presenti Associate.

L'Assemblea Regionale approva un proprio Regolamento elettorale che garantisce la rappresentanza degli organismi provinciali e/o di zona qualora costituiti.

Il Consiglio Regionale dura in carica per quattro anni e si riunisce almeno trimestralmente su convocazione del Presidente Regionale o anche su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio Regionale:



- a) elegge e revoca il Presidente;
- b) su proposta del Presidente, elegge e revoca il Vice-Presidente e gli altri membri della Direzione di cui determina i poteri;
- c) determina le linee operative per l'attuazione degli obiettivi indicati dagli organismi nazionali;
- d) ha la gestione finanziaria del Comitato;
- e) propone all'assemblea straordinaria lo svolgimento dei tipi di attività diverse, secondarie e strumentali di cui all'art.6 del CTS
- f) assume ruolo referente a livello Regionale delle problematiche prospettate dalle singole associate;
- g) propone l'ammissione delle associazioni che ne fanno richiesta, provvedendo alle relative indagini conoscitive
- h) accerta la cessata attività e lo scioglimento delle associate, nonché vigila sul permanere dei requisiti per i quali le associate fanno parte dell'ANPAS e prescrive, ove necessario, protocolli di comportamento dando un termine cui adeguarsi: trascorso inutilmente tale termine, trasmette gli atti al livello nazionale per le determinazioni di competenza, fino all'eventuale esclusione;
- i) vigila sul permanere dei requisiti delle associate
- j) delibera, qualora sia necessario, un periodo di affiancamento delle associate per le opportune verifiche del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 9 dello statuto nazionale e dell'art. 9 dello statuto Regionale e per adottare eventuali azioni migliorative secondo modalità stabilite dal Regolamento generale.
- l) prescrive, qualora sia necessario, protocolli di comportamento dando un termine cui adeguarsi; trascorso inutilmente tale termine, trasmette gli atti al livello nazionale per le determinazioni di competenza, fino all'eventuale esclusione;
- m) redige il bilancio consuntivo annuale completo di nota integrativa e di relazione sulla gestione ed il bilancio preventivo;
- n) promuove, d'intesa con le associate interessate, la costituzione di organismi provinciali e/o zonali.
- o) su richiesta della Direzione nazionale esprime parere sulle deliberazioni concernenti la disciplina della utilizzazione del simbolo associativo, come previsto all'articolo 18, lettera q), dello Statuto nazionale.
- p) delibera l'accettazione di lasciti, legati e donazioni;
- q) delibera e pronuncia la decadenza dalle cariche come meglio indicato all'art. 24 del presente Statuto.

20. Presidente Regionale

Il Presidente Regionale ha la direzione del Comitato che esercita con la collaborazione della Direzione Regionale e svolge le seguenti funzioni:

- a) è il legale rappresentante del Comitato;
- b) può agire e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria;
- c) mantiene il rapporto con la Presidenza Nazionale;
- d) prende parte alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea Nazionale;
- e) dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea.





Il Presidente Regionale dura in carica quattro anni.

21. Direzione Regionale

La Direzione Regionale è composta da tre a nove componenti fra cui il Presidente, e il Vice-Presidente. Ad eccezione del Presidente e del Vicepresidente, possono essere eletti componenti esterni al Consiglio Regionale in misura non superiore ad un terzo della composizione totale della Direzione. Dura in carica per quattro anni salvo decadenza del Presidente Regionale, del Consiglio Regionale o revoca.

Collabora con il Presidente Regionale nella sua attività ed attua le delibere del Consiglio Regionale.

Cura i rapporti con la Direzione Nazionale per le valutazioni inerenti ai rispettivi fabbisogni necessari alla fissazione degli importi annuali delle comuni fonti di finanziamento.

22. Collegio Regionale dei Revisori dei Conti

Il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti provvede alla sorveglianza ed al controllo periodico delle operazioni amministrative e della correttezza del bilancio.

È composto da tre Revisori effettivi e due supplenti scelti anche fra non soci di un'associata.

Dura in carica quattro anni e nella sua prima riunione elegge il presidente.

Il Collegio Regionale è composto ed opera quale organo di controllo ai sensi dell'articolo 30 CTS qualora la nomina di un organo di controllo sia obbligatoria per legge. In quest'ultimo caso, può essere sostituito, in tutte le sue funzioni, su scelta dell'Assemblea Regionale, da un organo di controllo monocratico.

Al verificarsi del superamento dei limiti di cui all'art. 31, I comma del CTS, l'organo di controllo, se costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, può esercitare anche la revisione legale dei conti. Resta ferma, in alternativa, la facoltà dell'Assemblea di nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione.

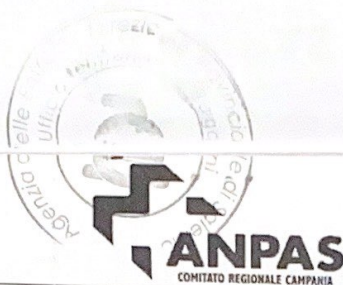
23. Collegio Regionale dei Probiviri

Il Collegio Regionale dei Probiviri è composto da tre a cinque componenti, che durano in carica quattro anni, e nella sua prima riunione elegge il presidente.

Esso delibera:

- a) sulle controversie rimesse al suo giudizio dalle associate e dagli organi del Comitato;
- b) sui ricorsi contro i provvedimenti sanzionatori e disciplinari pronunciati dal Consiglio Regionale.





24. Decadenza delle cariche

Tutti gli incarichi associativi vengono meno qualora chi li ricopre non appartenga più ad una delle Associate aderenti fatto salva l'appartenenza al Collegio dei Revisori dei Conti o Organo di controllo
Decade dalla carica di Consigliere Regionale quel componente che non intervenga a due sedute consecutive senza giustificato motivo. Decade altresì dalla carica di Consigliere Regionale quel componente il cui comportamento risulti contrastante, in modo palese e grave con i principi sanciti dal presente Statuto.

25. Conferenza dei presidenti

La Conferenza dei Presidenti delle associate è organo consultivo del Consiglio regionale.

La Conferenza dei Presidenti è convocata dal Consiglio Regionale per esprimere un parere sulle scelte strategiche e programmatiche della associazione e sugli atti generali di indirizzo che si intendono adottare.

26. Scioglimento del Comitato

In caso di scioglimento del Comitato Regionale o Interregionale, previo parere di legge, il suo patrimonio è destinato ad ANPAS Nazionale secondo quanto previsto dall'art 36 dello statuto nazionale.

27. Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia allo Statuto nazionale ed al Regolamento generale dell'ANPAS, al Regolamento regionale se redatto ed alle leggi e norme vigenti.